**Teste numerate insieme**

**Classe 1^/2^**

**Italiano**

**IN QUALE FIABA?**

Immaginiamo di aver letto in classe un certo numero di fiabe, in un arco di tempo anche ampio, e di aver eventualmente svolto attività quali il riordino di sequenze, la stesura di brevi didascalie, le drammatizzazioni, …

Ora vogliamo procedere ad una ricognizione generale, ad una sorta di ripasso e recupero di elementi incontrati durante la lettura.

Prepariamo un elenco di oggetti presenti nelle fiabe lette.

Nella tabella sono riportati alcuni esempi, ma la scelta reale dipenderà dalle versioni utilizzate.

|  |  |
| --- | --- |
| **FIABE** | **OGGETTI/ELEMENTI** |
| ***CENERENTOLA*** | Cenere  Culla  Scarpette di cristallo  Carrozza |
| ***CAPPUCCETTO ROSSO*** | Mantellina rossa con cappuccio  Fucile  Cestino |
| ***LA BELLA ADDORMENTATA*** | Fuso  Letto d’oro  Bacchetta magica |
| ***BIANCANEVE*** | Mela avvelenata  Specchio  … |

* I bambini sono in piccoli gruppi di 3 o 4 elementi. Ciascuno ha un numero.

Pronunciamo il nome di un oggetto dell’elenco e chiediamo di pensare in quale fiaba si trova.

*"Scarpette di cristallo. In quale fiaba sono nominate? Teste numerate insieme!”*

Consideriamo la prima vocecome prova. Se qualche bambino tenta di rispondere subito individualmente, sottolineiamo che chi è sicuro della risposta non deve rispondere immediatamente e da solo, ma aspettare di discuterne con i compagni del proprio gruppo.

Precisiamo che i numeri chiamati dovranno anche chiarire in che punto della fiaba compare l’oggetto in questione (*Scarpette di cristallo: le indossa Cenerentola quando va al ballo; quando fugge ne perde una).*

* Diamo 3 minuti di tempo per discutere, poi diciamo: *Rispondono i numeri 2 (o 1, o 3 o 4).*

Diamo la parola ai numeri 2 perché condividano la risposta di gruppo.

Per rendere più vivace questa fase possiamo dotare i singoli gruppi di una lavagnetta. Alla richiesta *“Numeri 2”* i bambini portavoce scrivono la risposta sulla lavagnetta e la alzano: la condivisione è così simultanea. Chiamiamo poi alcuni numeri 2 ad esporre le spiegazioni aggiuntive.

* Procediamo così con gli altri elementi dell’elenco con l’accortezza di fermarci un attimo prima che subentri la noia.
* Naturalmente possiamo sostituire gli oggetti con i personaggi secondari o con espressioni collegabili ad una fiaba, ad esempio

*Che bocca grande*

*hai!*

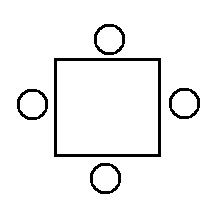
*Specchio, specchio*

*delle mie brame*

*…*

* Nelle attività di gruppo disponiamo i bambini il più vicino possibile: per 4 è sufficiente un banco.

La vicinanza fisica favorisce la comunicazione ed aiuta a contenere il tono di voce.

****